



## SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA

### TITOLO DEL PROGETTO:

Voce 5) Agricoltura sostenibile e 'fame zero' nella regione dello Jequitinhonha – Brasile

Numero 4 volontari con vitto e alloggio.

Ente di accoglienza: CEVI di Udine.

### SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Voce 6) Settore: G - Promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

AREA 4. Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

### DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

### CONTESTO SPECIFICO DEL PROGETTO:

#### Paese: Brasile

Voce 7.1) Il presente progetto si svolge presso la sede di attuazione CeVI 4-Brasile, codice sede 142718, Rua Sao Pedro, Turmalina 43, Brasile.

Il Brasile è uno dei giganti mondiali del settore minerario, agricolo e manifatturiero ed è in costante e rapida crescita. È leader mondiale per la estrazione di ferro, stagno, bauxite, manganese, oro, quarzo, diamanti e altre gemme ed esporta grandi quantità. Il Brasile è tra i primi produttori mondiali di caffè, arance e manioca, oltre che un importante produttore di zucchero, soia e carne di manzo; tuttavia, l'importanza dell'agricoltura brasiliana è in declino dalla metà del 20 ° secolo, quando il paese iniziò a urbanizzare rapidamente e sfruttare il suo potenziale minerario, industriale e idroelettrico. La città di São Paulo, in particolare, è diventata uno dei maggiori centri industriali e commerciali del mondo.

L'area geografica di realizzazione del progetto è la Valle dello Jequitinhonha situata nella parte Nord dello stato brasiliano del Minas Gerais e compresa nella regione del "Semiarido" brasiliano. Tra i 1.100 comuni brasiliani con Indice di Sviluppo Umano più basso, il 70,1% di questi è situato nella regione del "Semiarido". Lo Stato di Minas Gerais si trova nell'entroterra del Brasile sud-orientale. In quest'area abbondano, come indica il suo nome, le ricchezze minerarie ed è il quarto stato più grande del Brasile, nonché il secondo più popolato, dopo San Paolo. La capitale e la città più grande del Minas Gerais è Belo Horizonte, situata nella parte centro-meridionale dello stato. Ad oggi, più dell'1'80% delle comunità sulle quali è stata condotta un'intervista nel corso del 2019, denunciano aree degradate all'interno del proprio territorio, il più dei casi aree deforestate per dare spazio a monoculture di eucalipto, ed in altri dall'uso irrazionale delle risorse naturali da parte di individui, tra cui comunitari, con conseguenti effetti negativi sull'ambiente (deterioramento paesaggistico, perdita di biodiversità, contaminazione del suolo, aria e falde acquifere per l'uso massiccio di pesticidi) e

socioeconomici (riduzione dell'estensione delle terre coltivabili a disposizione dei piccoli agricoltori). Il reddito mensile della popolazione che abita questi territori è inferiore alla metà del Salario Minimo Nazionale (1.039,00 R\$ nel 2020 pari a circa 220,00 Euro) ed il 65% del territorio è beneficiario del "Bolsa Familia", programma che fornisce sussidi economici alle famiglie in situazione di povertà estrema.

L'adozione di politiche pubbliche che alternativamente impattano o preservano il fragile ecosistema regionale, oltre a minacciare la sopravvivenza della maggioranza delle specie vegetali e animali, crea seri rischi all'occupazione umana, contribuendo ad accelerare il processo di desertificazione in atto. La disponibilità di acqua per uso domestico (bere, cucinare, pulizia e irrigazione degli orti) è una condizione imprescindibile per una vita degna e salutare, frattanto si stima che la disponibilità di acqua sia diminuita del 20% negli ultimi 20 anni, a causa della deforestazione della vegetazione degli altipiani e della sua sostituzione con la monocoltura di eucalipto. Molto spesso mancano le infrastrutture necessarie, o l'assistenza tecnica per poter mantenere le infrastrutture esistenti valide e produttive. Ma soprattutto, ciò che manca è la sensibilizzazione della popolazione ad un uso delle risorse appropriato alla loro particolare realtà economica, culturale e ambientale. La tipologia di coltivazione si basa su una tecnica di produzione che prevede la copertura quasi integrale del suolo grazie ad alberi, arbusti e piante erbacee. Le piante arboree native utilizzate hanno tendenzialmente radici molto profonde, cosa che consente una maggiore infiltrazione dell'acqua nel terreno.

Voce 7.2) I destinatari del progetto sono: famiglie di agricoltori, tra cui bambini, giovani, donne, adulti e anziani di comunità della regione: Turmalina, Veredinha, Minas Novas e Chapada do Norte situati nell'Alta Valle dello Jequitinhonha.

I destinatari avranno inoltre un effetto moltiplicatore nella diffusione delle nuove tecniche basate sulla sostenibilità (ad es. l'irrigazione a goccia, la costruzione di solchi in linee di livello per contrastare l'erosione, la fertilizzazione organica, la raccolta di acqua piovana, i sistemi agro-forestali, ecc.); persone delle comunità vicine e dell'area urbana, che beneficeranno delle misure ambientali per la tutela dell'acqua e della migliore produzione agro-ecologica offerta nei mercati locali, nelle scuole ed in altri enti pubblici che servono vivande. In tutte le fasi del progetto, verrà favorita e incoraggiata la parità di accesso e partecipazione delle donne, che saranno attivamente coinvolte sia nelle fasi di acquisizione di nuove conoscenze, sia nella messa in pratica di queste ultime.

Voce 7.3) Il CeVI opera da oltre 25 anni nella Valle dello Jequitinhonha, collaborando con il CAV (Centro de Agricultura Alternativa "Vicente Nica") e altri partner nella concretizzazione della sovranità alimentare, nella promozione dei diritti fondamentali (diritto al cibo, diritto all'acqua, diritti delle donne, diritto all'educazione) attraverso la realizzazione di interventi principalmente in ambito rurale. Tra le principali iniziative realizzate negli ultimi anni si elencano i seguenti progetti:

- 1) "Sementi del Sapere" - Tradizioni contadine, sovranità alimentare e tutela della biodiversità nella Valle dello Jequitinhonha.
- 2) "Agricoltura familiare e sviluppo sostenibile: acqua, produzione e generazione di reddito nell'Alto Jequitinhonha." Il progetto ha promosso modelli di economia rurale basati sulle pari opportunità, per il miglioramento delle condizioni socio-economiche degli agricoltori/trici.
- 3) "Triangoli nell'acqua". Il progetto ha contribuito ad aumentare la disponibilità d'acqua per consumo domestico e per l'irrigazione nelle comunità rurali
- 4) "A SAFRA - Acqua Sistemi Agro- Forestali e Recupero Ambientale".
- 5) "Agricoltura e Modelli di Economia Locale e Solidale".
- 6) "Agricoltura familiare e sovranità alimentare nella Valle dello Jequitinhonha".

Voce 7.4) I **partner esteri** sono: **CAV - Centro de Agricultura Alternativa "Vicente Nica"**. Sorto come braccio operativo del Sindacato dei Lavoratori Rurali di Turmalina, il CAV opera da oltre 20 anni nelle zone semi-aride del Minas Gerais a sostegno degli agricoltori, per il miglioramento delle loro condizioni di vita, di quelle delle loro famiglie e comunità.

Organizzazione di riferimento per tutta la regione del medio e alto Jequitinhonha per la qualità dei programmi che propone (accesso e gestione delle risorse idriche, diffusione di tecniche di agricoltura sostenibile, organizzazione dei mercati contadini locali, 8 valorizzazione del ruolo delle donne e tutela dell'ambiente). Il CAV fa parte anche della rete ASA (Articulação do Semiárido Brasileiro) e da 15 anni ricopre il ruolo di ente di coordinamento nel Minas Gerais per l'implementazione dei due principali programmi da essa promossi: il P1MC (un milione di cisterne per la raccolta dell'acqua piovana) e P1+2 (per la gestione delle risorse idriche in ambito produttivo). Il CAV collabora con il CeVI fin dalla sua fondazione (1994). Nel corso degli anni hanno realizzato in partnership numerose iniziative finanziate da MAE, UE, Enti locali, Fondazioni private, nel campo dello sviluppo rurale e valorizzazione del ruolo della donna nella regione dello Jequitinhonha. Il CAV sarà il principale responsabile dell'andamento del progetto in loco e supervisore delle attività legate al progetto.

**Caritas Brasileira Regional Minas Gerais.** Fondata nel 1989, la Caritas Regionale dello Stato di Minas Gerais è un'organizzazione che promuove la tutela dei diritti umani, la sicurezza alimentare e lo sviluppo sostenibile, per una società più giusta ed equa. Fa parte della Caritas Brasiliana, membro della rete Caritas Internationalis e organismo della Conferenza Episcopale Brasiliana (CNBB), composta da 170 entità in tutto il paese. Attualmente la Caritas MG, anch'essa ente di coordinamento nel Minas Gerais dei programmi P1MC e P1+2 dell'ASA, riunisce 13 entità-membri presenti in 7 regioni del Minas Gerais e operanti in 50 comuni, dove realizzano programmi e progetti in diverse tematiche e settori d'intervento: sicurezza alimentare, conservazione delle sementi tradizionali, economia solidale, infanzia e adolescenza a rischio di esclusione, convivenza con l'ambiente semi-arido. La Caritas MG collabora con il CeVI dal 2000 con l'avvio, nella Valle dello Jequitinhonha, del progetto Biodiversità cofinanziato dalla UE ed è stata partner del CeVI nel progetto "Sementi del sapere" finanziato dalla Regione FVG e conclusosi nel 2019. La Caritas è diventata un leader nell'articolazione delle CSO nella Valle per l'economia solidale, la mappatura, la formazione e nella costruzione di software per la gestione dei fondi di solidarietà. Vista la grande esperienza nel campo dell'"Economia popular solidaria" e la profonda conoscenza del territorio avrà nel progetto avrà un ruolo altamente formativo.

**Università Federale delle Valli dello Jequitinhonha e del Mucuri (UFVJM).** E' una Università pubblica con sede nella città di Diamantina, nell'Alta valle dello Jequitinhonha. Ha esperienza nella ricerca e nella formazione partecipativa; organizza corsi e iniziative di assistenza tecnica nel Minas Gerais, offrendo al contempo supporto tecnico e assistenza nei progetti. L'Università coopera con il CAV e il CeVI nella realizzazione di ricerche negli ambiti rurali nella regione di attuazione del progetto. Collabora inoltre in iniziative per la formazione di personale specializzato e assistenza tecnica. L'esperienza del team dell'Università si è focalizzata su ricerche relative all'impatto dei progetti, analizzandone i rischi e guidandone l'esecuzione. Sarà coinvolta nella realizzazione di studi multidisciplinari sull'impatto delle buone pratiche del progetto. Le ricerche dell'Università forniscono infatti importanti risultati nei campi tecnico agro-zootecnico, di mercato e sociale, che permettono di orientare le attività.

#### **OBIETTIVO DEL PROGETTO:**

Voce 8) **L'Obiettivo del progetto consiste nel migliorare la qualità di vita delle popolazioni rurali del Semiárido brasiliano della Valle dello Jequitinhonha, promuovere modelli di economie rurali sostenibili dal punto di vista ambientale e in linea con i principi del diritto alla sicurezza alimentare e della sovranità alimentare.**

#### **ATTIVITÀ DEL PROGETTO:**

Voce 9.1) **A.1 Aumento della disponibilità idrica delle comunità;**

A1.1 Organizzazione di riunioni di mobilitazione delle comunità;

A1.2 Recinzione e monitoraggio di sorgenti;

A1.3 Costruzione di barraginhas;

A1.4 Allestimento di corsi sulla gestione delle risorse idriche;

**Attività 2 - Miglioramento dei livelli di produzione e produttività delle famiglie rurali.**

- A2.1 Organizzazione di corsi sulla gestione dei terreni;
- A2.2 Organizzazione di corsi sulla produzione agro-ecologica;
- A2.3 Realizzazione di giornate sul campo per lo scambio di esperienze nella produzione agroecologica;
- A2.4 Realizzazione di sondaggi nel mercato locale;
- A2.5 Organizzazione di riunioni per la pianificazione produttiva annuale con le associazioni fieristiche;
- A2.6 Analisi chimiche ed eventuale correzione del suolo nelle proprietà familiari;
- A2.7 Organizzazione dell'assistenza tecnica necessaria alle proprietà familiari.

### **Attività 3 - Aumento del reddito degli agricoltori.**

- A3.1 Realizzazione di corsi riguardanti costi di produzione e formazione dei prezzi;
- A3.2 Attuazione di visite tecniche ai mercati del sabato, per consulenza e orientamento;
- A3.3 Organizzazione di conferenze relative ai programmi alimentari del governo federale, (PNA e PNAE);
- A3.4 Consulenza ad associazioni fieristiche dei mercati per lo svolgimento delle procedure burocratiche;
- A3.5 Realizzazione di visite di interscambi tra gli agricoltori.

### **Attività 4 - Rafforzamento delle organizzazioni degli agricoltori e diffusione di buone pratiche.**

- A4.1 Realizzazione di corsi sull'associazionismo;
- A4.2 Fondazione di associazioni fieristiche;
- A4.3 Realizzazione di corsi sui rapporti sociali di genere;
- A4.4 Creazione di sussidi per le associazioni fieristiche attraverso iniziative di microcredito;
- A4.5 Attuazione di Assemblee per la pianificazione partecipata;
- A4.6 Realizzazione di riunioni con i rappresentanti delle amministrazioni locali;
- A4.7 Realizzazione di seminari regionali con il tema: "Fiere di libero scambio e politiche pubbliche nella valle dello Jequitinhonha";
- A4.8 Realizzazione di seminari per la valutazione dei risultati;
- A4.9 Realizzazione di materiale informativo per la divulgazione di buone pratiche.

### **ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

Voce 9.3) Inizialmente i volontari parteciperanno ad una formazione generale comune a tutti i volontari in partenza per il servizio civile. I contenuti che verranno trattati saranno relativi alla storia del Servizio Civile e ad una sua conoscenza approfondita, sottolineando la sua funzione di "difesa civile non armata e nonviolenta", che ne rappresenta la dimensione caratterizzante rispetto agli altri elementi, pur significativi, che da essa discendono, come l'impegno civile e di utilità sociale o come l'educazione e la formazione civica del cittadino.

La formazione specifica sarà svolta nella sede del CeVI da formatori dell'ente e da organizzazioni associate e avrà l'obiettivo di fornire gli elementi utili a comprendere il senso dell'Educazione allo Sviluppo nell'ambito della Cooperazione Internazionale e di fornire nel dettaglio il più possibile nozioni e informazioni necessarie ai giovani in servizio civile per un più efficace inserimento nel progetto e offrire loro un bagaglio di contenuti necessari per realizzare le attività previste.

Il volontario, in questa fase della formazione, verrà affiancato dai formatori, dagli operatori locali delle singole sedi e da esperti del settore che attraverso lezioni dirette.

In sede di attuazione del progetto vi sarà un'iniziale fase di formazione che prevederà diverse tematiche in base al futuro contributo che il volontario darà al progetto.

**I volontari n. 1 e 2** si occuperanno nello specifico di:

- Supporto all'organizzazione delle sessioni di sensibilizzazione delle famiglie affinché possano acquisire nuove metodologie e tecnologie di adattamento nel settore ambientale, nel rispetto di esso e delle sue risorse; in particolare nel recupero e nella conservazione delle sorgenti, del rimboscamento e della costruzione di "barraginhas".

- Supporto all'organizzazione degli incontri mirati a selezionare e dividere i compiti all'interno della comunità: volontari per il processo di costruzione e di recinzione delle sorgenti, nominare due agricoltori capogruppo ecc.
- Affiancamento alla realizzazione dei corsi sui rapporti sociali di genere, sensibilizzazione sui diritti delle donne, al fine di poter lavorare meglio insieme
- Supporto all'organizzazione della formazione dei volontari per la recinzione delle sorgenti e per la creazione dei bacini idrici.
- Partecipazione a momenti di scambio, sinergia e coordinamento tra partner nel paese.

Il **volontario n.3** si occuperà nello specifico di:

- Assistenza all'organizzazione dei workshops volti a insegnare la tipologia di coltivazione ideale per un tipo di terreno così arido
- Supporto alla ricerca di dati e informazioni per l'aggiornamento della visione e della strategia del paese/area in questione al monitoraggio della sorgente e della raccolta dati per la misurazione del volume di acqua, nel corso di un anno
- Supporto alla definizione di azioni di comunicazione del progetto e sostegno ad altre figure nella produzione e divulgazione di materiale informativo sulla gestione delle risorse in relazione alle indagini di laboratorio svolte dal personale tecnico
- Avvio e sviluppo di contatti con possibili partner e donatori locali e partecipazione all'identificazione e elaborazione di nuove azioni in linea con gli obiettivi del progetto.

Il **volontario n.4** si occuperà nello specifico di:

- Supporto e organizzazione dei corsi riguardanti costi di produzione e formazione dei prezzi sul mercato
- Supporto al coordinamento, amministrazione e gestione del progetto in questione, inclusi i suoi eventuali progetti a cofinanziamento.
- Supporto formazione di gruppi per il perfezionamento delle strategie di mercato
- Aiuto e affiancamento alla consulenza delle associazioni fieristiche dei mercati per lo svolgimento delle procedure burocratiche e partecipazione alle visite di interscambi tra agricoltori
- Supporto alla realizzazione dei sondaggi nel mercato locale e successiva stesura di brevi articoli da pubblicare sui quotidiani locale
- Supporto alla ricerca di fondi per finanziare le attività di formazione, attraverso bandi nazionali o attività di crowdfunding.

Più nello specifico, il/la volontario/a sarà impegnato/a nelle seguenti attività formative:

- Prima fase: Formazione al servizio: (Agosto-Settembre 2019)

Formazione in Italia: dopo la selezione e prima di partire per la sede di servizio, la persona verrà adeguatamente formata su:

- (a) contesto sociale politico del Brasile e della specifica area in cui si andrà ad operare;
- (b) metodologie di gestione progettuale;
- (c) progetti del CeVI nel paese e azioni già sviluppate in ambiti simili;

Formazione in Brasile: all'arrivo nel Paese, il CeVI insieme al CAV organizzerà una serie di incontri con i referenti ed i partner locali per favorire un primo contatto ed iniziare a comprendere la realtà locale. Il/la volontario/a inizieranno poi la loro esperienza nella sede del CAV attraverso un affiancamento strutturato del personale locale prima dell'effettiva presa di servizio.

- Seconda fase: Avvio al servizio: (Ottobre- Giugno 2019)

Dopo una iniziale fase conoscitiva riguardante la storia del CAV e la descrizione o la visita ai progetti attivi della ONG, i volontari entreranno nel vivo del progetto svolgendo, in base ai quattro obiettivi generali del progetto, le seguenti attività:

1. Aumento della disponibilità idrica delle comunità;

In questo frangente Il/la volontario/a collaborerà nell'organizzazione delle riunioni di mobilitazione delle comunità e contribuirà al loro coordinamento e svolgimento;

Inoltre seguirà le seguenti attività:

- Accompagnamento alle visite di sopralluogo nelle aree agricole per l'individuazione ed il monitoraggio delle sorgenti;

- Partecipazione alle riunioni tra agricoltori e istituzioni municipali

- Collaborazione alla stesura della pubblicazione sulle linee programmatiche di base

2. Miglioramento dei livelli di produzione e produttività delle famiglie rurali:

- Collaborazione dell'organizzazione di incontri di scambio e socializzazione delle esperienze e raccolta informazioni della realtà socio-politico-economica delle comunità rurali in ognuna delle comunità;

- Appoggio nella realizzazione di corsi sulla produzione agroecologica e sulla gestione dei terreni;

- Supporto e aiuto al coordinamento delle giornate sul campo per lo scambio di esperienze nella produzione agroecologica;

- Realizzazione di 15 sondaggi nel mercato locale;

- Appoggio e partecipazione alle riunioni per la pianificazione produttiva annuale con le associazioni fieristiche;

3. Aumento del reddito degli agricoltori

- Partecipazione ed appoggio al coordinamento di 03 corsi riguardanti costi di produzione e formazione dei prezzi;

- Affiancamento al personale tecnico nelle visite ai mercati del sabato, per consulenza e orientamento;

- Partecipazione all'organizzazione di 03 conferenze relative ai programmi alimentari del governo;

- Aiuto e affiancamento alla consulenza delle associazioni fieristiche dei mercati per lo svolgimento delle procedure burocratiche;

- Partecipazione alle visite di interscambi tra gli agricoltori.

4. Rafforzamento delle organizzazioni degli agricoltori e diffusione di buone pratiche;

- Aiuto alla realizzazione e al coordinamento di corsi sull'associazionismo e lo scambio di buone pratiche;

- Coordinamento e affiancamento alla realizzazione di 03 corsi sui rapporti sociali di genere;

- Supporto all'attuazione di Assemblee per la pianificazione partecipata e riunioni con i rappresentanti delle amministrazioni locali;

- Produzione e divulgazione di materiale formativo sulla gestione delle risorse in relazione alle indagini di laboratorio svolte dal personale tecnico in questi ultimi anni;

- Partecipare in spazi di dialogo di coordinamento tra gli agricoltori;

- Assistenza al Monitoraggio delle modalità di dialogo e partecipazione delle donne;

- Affiancamento alla raccolta dati e stesura di articoli brevi;

- Collaborazione alle attività di pubblicazione periodica di materiale informativo per la diffusione di buone pratiche;

- Terza fase: Monitoraggio e Verifica finale (Ottobre 2019-Giugno 2020).

Al termine del percorso i volontari in SCU predisporrà una relazione riassuntiva sul raggiungimento degli obiettivi formativi previsti dal presente progetto. La relazione riepilogherà l'impegno dell'anno in Servizio Civile Universale, sottolineando il collegamento tra gli obiettivi formativi e le azioni effettivamente svolte dal/la volontario/a.

**SEDI DI SVOLGIMENTO:**

Cevi 4 – Brasile, Rua Sao Pedro 43, Turmalina, Brasile, codice sede 142718

**POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:****4 volontari, con vitto e alloggio.**

Voce 10) Il CIPSI e il CEVI forniranno ai volontari vitto e alloggio. I volontari saranno alloggiati in un appartamento per loro predisposto, vicino alla sede del CAV nella cittadina di Turmalina. Per il vitto, si organizzeranno in autonomia con la possibilità di effettuare la pausa pranzo, nelle giornate lavorative, presso la cucina della sede del CAV.

**EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

→ 1.145 ore annue, 5 giorni di servizio settimanali, orari da concordare con l'ente.

→ Voce 11) Si calcola che i mesi di permanenza all'estero saranno 10. Una volta fatta la formazione generale e quella specifica, ed effettuate tutte le pratiche di vaccinazioni, visto ed acquisto del biglietto, i volontari potranno partire subito per la sede di destinazione. Detto questo, i mesi di permanenza potranno quindi variare a seconda dei tempi logistici necessari. Dopo 4 mesi di permanenza all'estero si prevede un rientro di valutazione e monitoraggio in Italia. Obblighi Particolari:

- Aderire ai principi che ispirano l'approccio della nostra organizzazione con i propri partner.
- È necessario mostrare disponibilità al lavoro di squadra, con spirito di fratellanza ed accettazione, le proposte fatte ai volontari nascono da esigenze di gruppo.
- Partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio periodici
- Disponibilità a partecipare a incontri di sensibilizzazione e di testimonianza al termine della permanenza all'estero.

Si prevede un rientro intermedio di valutazione e monitoraggio al 5° mese di progetto, con almeno 4 mesi trascorsi all'estero, in accordo con le sedi di riferimento e le esigenze dei volontari stessi. Tale periodo permetterà di effettuare una prima verifica dell'inserimento dei volontari nel progetto all'estero ed ha lo scopo di svolgere il corso di formazione di metà servizio e di porre in essere il cosiddetto "piano di animazione", vale a dire il coinvolgimento dei volontari in una serie di attività di promozione, animazione e sensibilizzazione sulle tematiche riguardanti il servizio svolto ed i valori ad esso riconducibili.

→ Voce 12) Il CIPSI applicherà il Piano di Coordinamento, collegamento e comunicazione presentato in fase di accreditamento SCU. In ogni caso il Cipsi, il CeVI e i partner locali mantengono frequenti contatti tramite posta elettronica, skype e WhatsApp. I volontari in servizio civile potranno perciò usufruire delle medesime modalità di comunicazione. Nello specifico si prevede un contatto settimanale via e-mail o skype, e l'applicazione del Piano di Sicurezza. Il collegamento con la sede del CeVI viene garantito attraverso i contatti regolari e continuativi durante tutto il periodo del progetto. Tali contatti avverranno per le vie digitali (skype, whatsapp, e-mail: marco.iob@cevi.coop) ed eventualmente per via telefonica (0432-548886). Tra i volontari e l'OLP sarà creato uno specifico gruppo Whatsapp che permetterà una comunicazione diretta e costante. Viene inoltre garantito il collegamento con il CIPSI attraverso e-mail e contatti telefonici, come da documento di accreditamento CIPSI.

→ Voce 13) Obblighi Particolari:

- Aderire ai principi che ispirano l'approccio della nostra organizzazione con i propri partner.
- È necessario mostrare disponibilità al lavoro di squadra, con spirito di fratellanza ed accettazione, le proposte fatte ai volontari nascono da esigenze di gruppo.
- Partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio periodici.
- Disponibilità a partecipare a incontri di sensibilizzazione e di testimonianza al termine della permanenza all'estero.

→ Voce 14) Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nel presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà e cultura diversa da quella conosciuta e non avere immediatamente le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori più a rischio;
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non sono sempre continue
- il disagio di vivere in territori in cui l'elettricità può mancare per brevi o lunghi periodi.

**IL CIPSI insieme agli enti di accoglienza presenta un Piano di Sicurezza e un Protocollo di Sicurezza, oltre a fornire ai volontari formazione e informazione per vivere serenamente questi disagi. Il Responsabile della Sicurezza è Marco Iob.**

→ Voce 15) Eventuale assicurazione integrativa: è stata stipulata attraverso SISCOS per volontari espatriati. Per tutti i volontari e cooperanti il CeVI stipula assicurazioni integrative relative soprattutto ai rischi legati alla salute e alla copertura dei costi delle cure mediche ed eventuali rimpatri.

#### **EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**

Voce 16) Eventuali ulteriori requisiti, rispetto a quelli previsti dal decreto legislativo n. 40 del 2017, che i candidati devono necessariamente possedere per poter partecipare alla realizzazione del progetto.

“Seppure la **vaccinazione anti Covid-19** ad oggi è effettuata **su base volontaria**, l'Associazione CIPSI raccomanda fortemente di vaccinarsi, se ci sarà la possibilità, per poter svolgere le attività previste, in ragione dei requisiti richiesti per l'ingresso nel Paese, delle sedi di attuazione, nonché delle caratteristiche dei destinatari. Quindi non si può escludere che, sia prima dell'avvio che durante il servizio civile, gli operatori volontari impegnati in questo progetto, si debbano sottoporre necessariamente a vaccinazione”.

#### **DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

vedi link: <https://www.cipsi.it/wp-content/uploads/2020/12/criteri-selezioni-SCU-CIPSI-1.pdf>, uguale per tutti i progetti.

#### **CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:**

Voce 18) Eventuali crediti formativi riconosciuti: non previsti

Voce 19) Eventuali tirocini riconosciuti: non previsti

Voce 20) Il CIPSI garantisce che verrà rilasciato, al termine dell'anno di Servizio Civile, un attestato specifico delle competenze, da parte di ente terzo, ad ogni operatore volontario.

Il progetto e l'esperienza formativa di questo SCU permetteranno alla persona di costruire o rafforzare le seguenti competenze:

#### **COMPETENZE TRASVERSALI:**

- Costruire messaggi chiari, al fine di fornire informazioni corrette agli agricoltori coinvolti nel progetto.
- Adottare stili di comportamento propositivi, improntati alla cordialità e alla cortesia.
- Collaborare con i professionisti coinvolti nel progetti, in relazione ai propri compiti e ai risultati da raggiungere.
- Integrarsi con altre figure/ruoli professionali e non.
- Adeguarsi al contesto: linguaggio e atteggiamenti, rispetto delle regole e orari.
- Gestire la propria attività con la dovuta riservatezza ed eticità.
- Controllare la propria emotività rispetto alla sofferenza.



- Lavorare in team per produrre risultati collettivi.
- Assumere le necessarie decisioni gestionali in sufficiente autonomia, seppur nell'ambito di sistemi e procedure già calibrati e condivisi.
- Collaborare con il personale dell'Ente e con i colleghi.

#### COMPETENZE SPECIFICHE:

- Conoscere gli elementi teorici e pratici di base nel campo della cooperazione internazionale e solidale.
- Conoscere gli elementi di base nella relazione sociale negli ambiti di lavoro del progetto.
- Conoscere gli elementi teorico pratici nel campo della relazione interculturale.
- Conoscere gli elementi teorico pratici nel campo della tutela dei diritti umani ed in particolare delle azioni di sostegno all'agricoltura familiare sostenibile.
- Avere la capacità di adeguarsi al contesto: linguaggio ed atteggiamenti.
- Avere la capacità di assumere le necessarie decisioni gestionali in sufficiente autonomia.
- Conoscere e saper convivere con situazioni climatiche e culturali differenti, approfondendo la conoscenza del territorio semiarido brasiliano.
- Saper realizzare attività educative con mezzi poveri.
- Saper convivere con persone con cultura e fedi religiose differenti.
- Aver acquisito stili di comportamento propositivi, improntati alla cordialità e alla cortesia.
- Conoscere la lingua del paese di destinazione.
- Conoscere elementi teorico-pratici del quadro istituzionale nell'ambito dei progetti di cooperazione.
- Aver sviluppato capacità di problem solving.
- Aver acquisito conoscenze relative a metodologie agricole tradizionali su sementi autoctone messe in atto durante il progetto.
- Aver conosciuto modelli operativi differenti all'interno della ONG partner.

#### FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Voce 21) La formazione dei volontari sarà realizzata a Roma, presso la sede del CIPSI, Largo Camesena n. 16, 00157 Roma, codice sede 143316. Come da accreditamento CIPSI, 48 ore, unica tranche.

#### FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Voce 22) Presso il CeVI - Centro di Volontariato Internazionale, Via Torino 77, 33100, Udine - sede Cevi 1, codice sede 142713. Parte della formazione specifica sarà realizzata in Brasile presso la sede di realizzazione del progetto in Rua Sao Pedro, 43, Turmalina (MG), codice sede 142718.

Voce 26) **90 ore**, incluso il modulo informativo e formativo sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile.

#### TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Voce 1) **COLTIVARE SPERANZA: INCLUSIONE E SOSTENIBILITÀ IN BRASILE**, presentato da CESC Project, in co-programmazione con l'Associazione C.I.P.S.I. – Coordinamento di Iniziative Popolari di Solidarietà Internazionale e F.V.G.S.

#### OBIETTIVO AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Obiiettivo 15 Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre.

#### AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

c) sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili alla vita sociale e culturale del paese.